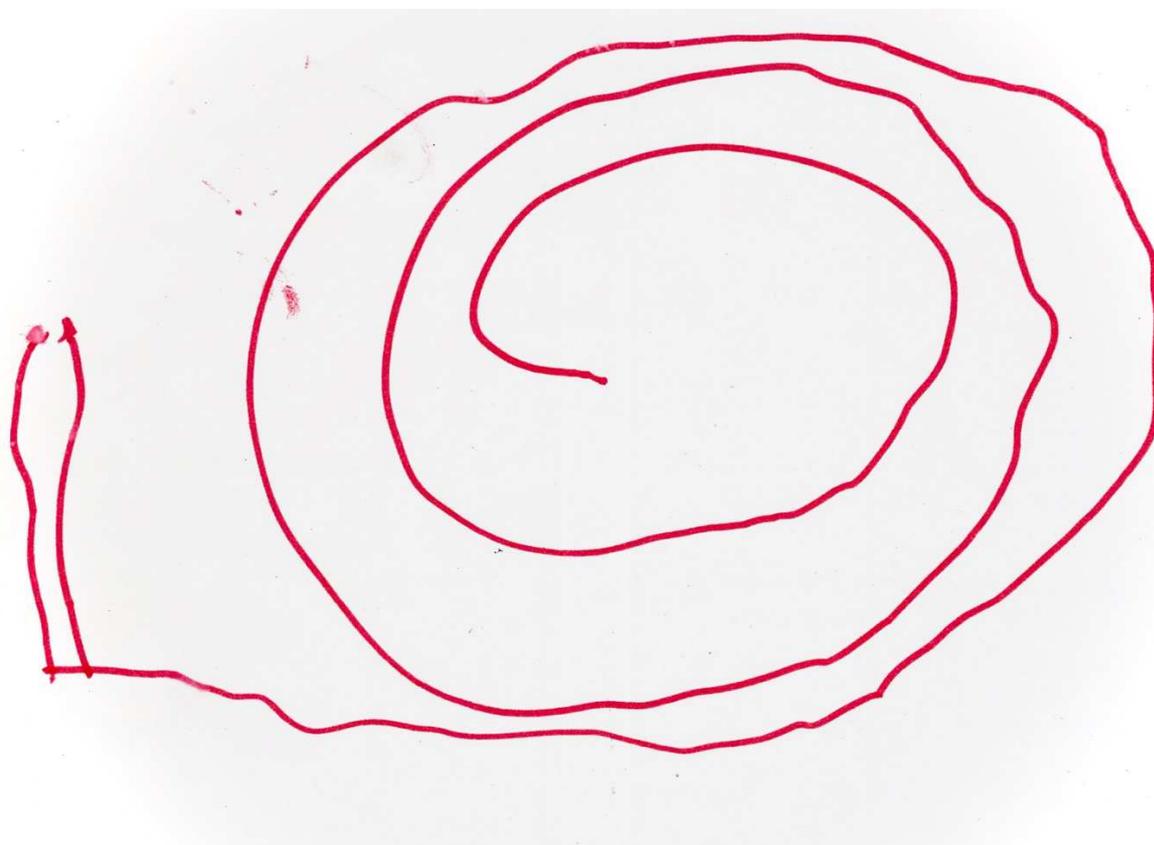


## *Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie*



### PARTE 2<sup>a</sup>

#### RILEVAZIONE AMBITI DI INTERVENTO:

1. Politiche e servizi per l'infanzia e la famiglia
2. Centro di documentazione, formazione e ricerca
3. Diritto allo studio
4. Integrazione scolastica
5. Accesso e Tariffazione

## **PREMESSA al PIANO PROGRAMMA 2020-2022**

Il presente Piano Programma individua i principali ambiti di intervento in cui L'Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie intende concentrare le proprie attività coerentemente con quanto esposto nelle linee programmatiche dell'amministrazione.

I servizi educativi e per le famiglie rappresentano un patrimonio della nostra città che va tutelato, promosso e amplificato per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini ferraresi. Il sistema dei servizi per l'infanzia non solo agevola le famiglie a conciliare tempi di lavoro con i tempi di cura ma fa, a tutti gli effetti, parte del sistema di formazione ed istruzione. Il valore e le potenzialità delle comunità educanti, che vedono una diffusione della cultura dell'infanzia e la partecipazione attiva ad un lavoro di rete tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di crescita del bambino, sono evidenti nelle azioni di tutela di diritti dei bambini e di promozione del loro benessere e della crescita armonica, nel rispetto dei loro bisogni formativi ed educativi in un contesto sicuro, accogliente ed educante.

La famiglia, in quanto comunità pilastro della nostra società, è al centro delle azioni del governo cittadino ed è oggetto di specifiche politiche orientate verso un duplice obiettivo: da un lato la tutela dei nuclei familiari già esistenti e dall'altro le azioni che promuovono la natalità e la nascita di famiglie numerose, un patrimonio irrinunciabile per la nostra città che registra un tasso di natalità tra i più bassi in tutta Italia, incentivando anche le giovani coppie a scegliere Ferrara come luogo in cui acquistare casa e crescere i figli. A tal proposito l'Istituzione facilita l'accesso ai servizi per l'infanzia e promuove ed accompagna le giovani coppie nella costruzione della genitorialità responsabile e consapevole, offrendo percorsi formativi ed esperienziali che favoriscono il benessere familiare.

Le scuole, come luoghi di crescita e di formazione dei nostri figli sono un patrimonio da salvaguardare. È importante valutare l'efficacia e l'adeguatezza del dimensionamento scolastico prendendo in esame le dinamiche demografiche che interessano il nostro territorio cercando in particolare di tutelare le piccole scuole che bene rispondono ai bisogni delle famiglie e degli alunni.

In questo ambito tutti i servizi scolastici ed extrascolastici a partire dall'integrazione degli alunni piuttosto che il trasporto, la refezione o il prolungamento dell'orario scolastico sono servizi essenziali per il benessere dei ragazzi e delle loro famiglie. L'obiettivo primario in questo ambito è la garanzia della qualità dei servizi che richiede un costante monitoraggio ed intervento tempestivo sulle eventuali criticità.

Sono chiari, dunque l'intenzione e l'impegno nell'offrire ai cittadini ferraresi servizi accessibili e di qualità perché le giovani generazioni e le famiglie rappresentano il nostro futuro, sul quale abbiamo il dovere di investire.

## **1. Politiche e servizi per l'infanzia e la famiglia**

Le politiche per l'infanzia e la famiglia afferiscono alla promozione ed alla tutela dei diritti dei bambini anche attraverso le azioni rivolte alla famiglia, in quanto primario e naturale nucleo educativo e di crescita per i minori.

Ferrara che vuole essere una città a misura della famiglia deve investire non solo sull'offerta formativa, in termini di servizi educativi per l'infanzia, ma anche sui percorsi che accompagnino le giovani coppie nella crescita dei minori a partire dalla promozione di una genitorialità responsabile e consapevole.

Infatti l'attuale offerta prevede accanto ai servizi educativi, nidi e scuole dell'infanzia, i servizi integrativi per bambini e famiglie che garantiscono risposte differenziate e flessibili alle diverse esigenze delle famiglie. Il Centro per le famiglie rappresenta invece un punto di informazione e sostegno per i genitori, che promuove il loro benessere prendendosi cura delle relazioni familiari a tutela dei minori.

### **1) Servizi educativi per l'infanzia**

L'attuale offerta dei servizi educativi per l'infanzia comunali si configura in 15 nidi che accolgono i bambini da 3 a 36 mesi e 11 scuole dell'infanzia per i bambini in età tra 3 e 6 anni. A questi si aggiungono i 2 spazi bambini che rappresentano un servizio educativo integrativo che offre accoglienza ai bambini in età 12-36 mesi e si differenzia dal nido, sostanzialmente, per tempi e modalità organizzative e di funzionamento più ridotti.

La gestione dei servizi ha una consolidata configurazione mista: nella maggioranza dei plessi è presente il personale educativo e ausiliario comunale, mentre è affidato al gestore esterno l'apparato di cucina, lavanderia e pulizia; alcuni plessi (4 nidi e 4 scuole dell'infanzia) invece hanno la gestione indiretta completa che riguarda anche il personale educativo.

Nel 2020 si prevede di mantenere l'assetto attuale, di seguito rappresentato, allargato a partire da settembre 2019 con l'apertura di una sezione di scuola dell'infanzia e si valuteranno le possibilità anche dal punto di vista della sostenibilità ulteriori azioni di ampliamento.

	Numero plessi	Numero sezioni	Capacità di accoglienza
Nidi d'infanzia	15 (di cui 4 a gestione indiretta)	49 (di cui 10 a gestione indiretta)	785 bambini
Spazi Bambini		2	
Scuola d'infanzia	10 (di cui 4 a gestione indiretta)	30 (di cui 9 a gestione indiretta)	791 bambini

### **2) Servizi educativi integrativi**

Nell'anno 2020 si prevede di investire sulla stabilità dell'assetto dei servizi educativi integrativi (4 Centri Bambini e Famiglie e 2 Spazi bambini, già contemplati tra i servizi educativi per l'infanzia) e sulla valorizzazione degli stessi, riconosciute le potenzialità nella promozione del benessere dei bambini e delle loro famiglie, a partire dalla realizzazione delle esperienze di socializzazione che facilitano la costruzione di una rete di solidarietà tra gli individui e sono in grado di implementare il senso di appartenenza e di comunità intesa come conoscenza, relazione, disponibilità.

Le frequenze registrate negli anni passati dai **Centri per Bambini e Famiglie** risultano stabili e confermano la richiesta di integrazione dell'offerta educativa e di luoghi socializzazione tra i bambini e tra le famiglie nel territorio ferrarese, anche per quanto riguarda il servizio estivo.

Gli eventi e le manifestazioni (Estate Bambini, Maggio in Piazza Aperta, l'Estate dei Piccoli e la Notte Bianca dei Bambini) hanno registrato ottimi risultati in termini di partecipazione e gradimento delle famiglie nel corso degli anni e saranno oggetto di riorganizzazione, finalizzata alla continua innovazione e miglioramento delle proposte, anche attraverso la co-progettazione con agenzie del terzo settore e con le associazioni di volontariato cittadino, con la realizzazione di un nuovo format **BimblNfesta** che raccoglierà le iniziative promosse sul territorio rivolte ai più piccoli e le loro famiglie.

### **3) Centro per le famiglie**

Il Centro per le Famiglie rappresenta un punto di informazione e sostegno per le famiglie e ha come finalità quella di prendersi cura delle relazioni e di promuovere il benessere all'interno del nucleo familiare e fra la famiglia e il suo contesto di vita; è un servizio che accoglie i genitori ferraresi con i figli minori offrendo loro spazio di ascolto, orientamento e accompagnamento per affrontare tematiche legate alla genitorialità per le quali si sente il bisogno di un confronto e un supporto, con attenzione particolare ai momenti di vita critici quali possono essere la nascita di un figlio o la separazione della coppia.

La gestione delle attività promosse dal Centro per le Famiglie si basa su un sistema misto, con la gestione indiretta della Mediazione Familiare, dei progetti di Affiancamento Familiare e della Consulenza Legale in Diritto di famiglia; rimane centrale il coordinamento e la responsabilità delle attività promosse che resta in capo alla gestione diretta dell'Istituzione.

In prospettiva c'è la conferma della gestione mista delle attività promosse dal Centro con la gestione indiretta delle attività sopracitate ed ulteriore esternalizzazione del lavoro relativo all'implementazione dell'informazione alle famiglie, attraverso lo sviluppo di nuove forme di contatto precoce con i genitori e di una chiara e leggibile mappatura dei servizi presenti nel territorio ferrarese, con l'obiettivo di favorire l'orientamento dei cittadini e la coesione dei soggetti coinvolti nel percorso di crescita e di formazione dei minori.

L'evolversi della comunicazione attraverso nuovi canali, quali ad esempio i social network, ci impegna continuamente a creare contatti fluidi con le famiglie, al passo con il progresso tecnologico e il cambiamento sociale che determinano la necessità di implementare strategie comunicative più accessibili e immediate in grado di raggiungere con maggiore efficacia il target degli utenti interessati.

Oltre alla gestione di sito Informafamiglie e newsletter Infogenitori, viene aperta e continuamente aggiornata una pagina sui social network (facebook) che vuole rilanciare e promuovere i servizi offerti e le iniziative organizzate dal Centro per le Famiglie, dai Centri bambini e famiglie e, più in generale, dall'Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie, raggiungendo un numero di genitori sempre più ampio. È anche un modo per restituire alla cittadinanza il valore delle attività proposte.

Importante è l'attenzione alla conflittualità familiare, legata soprattutto alla separazione della coppia genitoriale, che riguarda la tutela del benessere e dello sviluppo armonico dei minori. In questo ambito il Centro per le Famiglie propone la **Mediazione Familiare** e, per il 2020 organizza "**Gruppi di parola**", attività di gruppo per i figli di genitori separati con il focus sui ragazzi in età adolescenziale (11-14 anni). A questo tipo di interventi si affiancherà un percorso informativo e formativo

rivolto ai genitori sulle tematiche inerenti conflittualità familiare, separazione e rapporto con i figli.

Verranno altresì proposti percorsi formativi dedicati al personale dei servizi educativi comunali in tema di conflittualità familiare, gestione delle relazioni scuola-famiglia e modalità di approccio al bambino che vive la separazione dei propri genitori o, più in generale, situazioni di conflitto.

È prevista la realizzazione e la promozione del progetto di Affiancamento Familiare, avendo come obiettivo prioritario la sensibilizzazione delle famiglie ferraresi per favorire la costruzione di una rete a livello territoriale, ampliando le relazioni sociali e fornendo un sostegno concreto ai nuclei familiari che attraversano un momento di difficoltà (Biblioteca vivente, video promozionale).

Verranno riproposte, come efficace metodologia di lavoro in situazioni di particolare complessità, le Family Group Conference, nel quale le famiglie “allargate” assumono decisioni ed elaborano interventi a favore di bambini e ragazzi che si trovano a vivere una situazione di difficoltà che rende necessaria la predisposizione di un progetto di tutela e cura per proteggerli e garantire il loro benessere.

Si tratta di incontri di gruppo che abbracciano un approccio di tipo partecipativo, sono centrate sui punti di forza della famiglia, rispettano la cultura familiare, promuovono processi di empowerment e sono focalizzate sulla ricerca di soluzioni.

Nel corso del 2020 verranno potenziate le misure di approccio ai giovani genitori anche attraverso nuove e innovative forme e modalità di comunicazione. Continueranno gli interventi rivolti ai neogenitori previsti nel progetto “Primi mille giorni di vita”. Nel corso della primavera 2020 verrà potenziata in maniera significativa la presenza dello psicologo al **Punto d’ascolto “Ben arrivato piccolo mio”** che, promosso dall’AUSL e coordinato dal Comune di Ferrara, si rivolge ai genitori per aiutarli a superare difficoltà, fatiche e dubbi che si possono incontrare in seguito alla nascita dei figli.

Il Centro per le Famiglie sarà inoltre impegnato nel 2020 a dar seguito e continuità a servizi e progetti di rilevanza cittadina e in continua espansione, quali il **Counselling genitoriale, Consulenze e attività di gruppo** dedicati a genitori con bambini nel primo anno di vita e incontri tematici per genitori di bambini da 0 a 10 anni.

A questo fine verranno analizzati e approfonditi gli argomenti di maggiore interesse delle famiglie che vivono nel nostro territorio, per elaborare una proposta di iniziative sempre più vicine alle richieste e ai bisogni della cittadinanza. Il ruolo fondamentale avrà la consulta cittadina nel suo ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell’Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie.

#### **4) Verso un sistema integrato di servizi educativi per l’infanzia**

Obiettivo primario è offrire ai cittadini ferraresi un servizio di qualità garantendo nei nidi e nelle scuole dell’infanzia un ambiente sereno ed educante, promotore della crescita, dello sviluppo armonico e del benessere dei bambini nella prospettiva di rendere il servizio universale, quindi accessibile al sempre più vasto numero di bambini. Vogliamo infatti che a Ferrara ci siano più nidi e scuole dell’infanzia nonché nuovi spazi di vita comune per i più piccoli, per rispondere in maniera efficace ed ottimale alle esigenze delle famiglie ferraresi e accompagnare loro al meglio nella crescita dei minori, in un’ottica di condivisione delle responsabilità su cui si basa il concetto di comunità educante che richiede sinergia tra tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo.

A tal fine si lavorerà per rafforzare ed ampliare un reale sistema integrato dei servizi educativi 0-6 anni a livello locale, attraverso una gestione non solo comunale, ma costruita e condivisa assieme a soggetti diversi (stato, privato, gestione indiretta) e con un maggiore coinvolgimento delle istituzioni e della cittadinanza. L'integrazione dei servizi per l'infanzia è un punto importante a cui mirare in un progetto complessivo di un sistema educativo a partire da una visione sistemica, che affonda le radici in una visione unitaria del bambino e di chi se ne prende cura.

L'importante investimento economico nei servizi educativi per l'infanzia non può prescindere dalla garanzia di una qualità elevata necessaria al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità che i servizi per l'infanzia devono perseguire. L'organizzazione dei servizi per l'infanzia e le famiglie tendono quindi verso il concetto di "qualità sostenibile" che indirizza in maniera ottimale le risorse facendosi garante della qualità.

Alla formazione di un sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia dalla nascita fino a sei anni, ha contribuito la legislazione nazionale recente (Legge n.107 del 13.07. 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e D.Lgs n. 65 del 16.05.2017 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni), che per la prima volta comprende i servizi educativi 0/3 anni nel sistema scolastico nazionale, prevede contributi economici da parte dello Stato finalizzati alla gestione degli stessi e contempla un sistema integrato educativo-scolastico da zero a sei anni.

Sul piano organizzativo questo si traduce in alcune scelte fondamentali finalizzate a mantenere la stabilità dei servizi per l'infanzia:

- l'assunzione in ruolo nei nidi e servizi integrativi di 18 insegnanti di a tempo indeterminato, previa stabilizzazione avvenuta a settembre 2020, ha permesso di raggiungere una maggiore stabilità del personale educativo, offrendo così ai bambini e le loro famiglie un'ottima continuità educativa, importante indice di qualità;
- la conferma della gestione dei Servizi Educativi basata sul funzionamento di un ufficio centralizzato e di 5 uffici di Coordinamento decentrati situati in maniera strategica presso gli stessi servizi educativi, all'interno dei quali la presenza di un Coordinatore Pedagogico e di una Segretaria amministrativa consente un presidio importante in tutto il territorio ferrarese;
- la copertura a tempo indeterminato, da ottobre 2019 dei 3 posti vacanti di Coordinatore Pedagogico, garantisce una stabilità nei prossimi anni nel coordinamento del sistema dei servizi educativi comunali;
- l'individuazione nell'ambito della riorganizzazione della microstruttura istituzionale di una specifica posizione organizzativa che avrà un ruolo fondamentale nel coordinamento e la supervisione dei servizi per l'infanzia e la famiglia;
- il consolidamento del personale insegnante delle scuole dell'infanzia necessario per far fronte alle problematiche dovute alla precarietà e alla difficoltà a reperire il personale disponibile, anche in vista dei prossimi pensionamenti;
- la necessità di riorganizzare il sistema di gestione del personale ausiliario addetto ai servizi generali, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, per garantire maggiore qualità del servizio anche dal punto di vista della continuità.

Nel 2020 si provvederà alla revisione ed aggiornamento della **Carta dei servizi per** la città, possibilmente unificata al Regolamento Pedagogico, come strumenti di garanzia della qualità dei servizi educativi per l'infanzia e dei servizi per la famiglia

nel suo complesso. Questo lavoro sarà portato avanti con il coinvolgimento attivo e concreto delle equipe educative ed anche dei cittadini.

#### **5) Team di Coordinamento Pedagogico**

L'Istituzione investe nella qualità dei servizi, quindi nella continuità educativa anche in termini di organizzazione dei coordinamenti, che contestualmente all'assunzione delle coordinatrici pedagogiche ad ottobre 2019 è stata ridimensionata in un'ottica di maggiore funzionalità e distribuzione dei carichi di lavoro.

Il team di Coordinamento Pedagogico è composto da 5 coordinatori pedagogici dei servizi educativi, 1 coordinatore dei servizi integrativi, 1 coordinatore del Centro per le famiglie, 1 coordinatore pedagogico-amministrativo.

E' importante investire nella continuità del servizio 0-6 con un coordinamento unico per gruppi di nidi e scuole dell'infanzia che favoriscono il passaggio di informazioni, conoscenze, esperienze, professionalità.

Il team verrà implementato individuando la figura della Posizione Organizzativa "Infanzia e famiglie", che avrà il ruolo di Responsabile del Gruppo di Coordinamento ed sarà anche Referente del Coordinamento Pedagogico Territoriale della provincia di Ferrara.

#### **6) Lavoro di rete e comunità educante**

Per fare comunità educante serve il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo e che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi condivisi. Si tratta appunto di un lavoro di rete all'interno di un sistema verticale e orizzontale di collaborazioni e di senso partecipato che deve essere capace di indirizzarsi all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie, considerandoli non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi delle iniziative programmate e attivate.

Si intende a tal proposito istituire ed implementare nel corso del 2020 una consulta cittadina, quale organismo di consultazione in tema di politiche per l'infanzia e per la famiglia, in grado di favorire le relazioni ed il confronto tra i diversi soggetti pubblici e privati del territorio nonché a concorrere, attraverso la propria attività propositiva, al miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale. Sarà fondamentale stringere rapporti più stretti con l'Azienda USL per aggiornare il Regolamento Pediatrico che disciplina le norme di accesso ai servizi educativi per quanto riguarda la salute e la sicurezza dei bambini, valutando anche le problematiche spesso segnalate dagli operatori dei servizi educativi e dalle famiglie.

È in programma l'aggiornamento del Protocollo d'Intesa con FISM, che prevede la costituzione Commissione Tecnica della di cui faranno parte i diversi Soggetti Gestori dei servizi per l'infanzia ferraresi, per confrontare e condividere obiettivi organizzativi e pedagogici e per costruire in sinergia una comunità educante basta sui valori e sull'idea condivisa dell'infanzia.

In seguito all'approvazione della Legge Regionale 19/2016, oltre alla gestione e al trasferimento delle risorse economiche regionali e nazionali ai comuni ed enti gestori dei servizi educativi 0/3 anni del distretto, l'Istituzione provvede alla gestione del Coordinamento Pedagogico Territoriale dei Servizi educativi 0-6 anni della provincia di Ferrara, in capo al comune capoluogo ed in raccordo dello stesso con la Regione e svolge le funzioni della Commissione del Distretto Centro-Nord rilasciando le autorizzazioni al funzionamento dei Servizi educativi 0/3 anni.

Nel corso degli anni il Comune di Ferrara intende svolgere al meglio questo importante ruolo, dando impulso al lavoro del CPT per essere sempre più punto di riferimento dei servizi educativi di tutta la Provincia. Nel lavoro di rete, l'Istituzione

proseguirà la partecipazione attiva alle varie fasi di realizzazione del Piano di Zona Socio-Sanitario, un compito distinto per aree e per progetti che consente di integrare risorse e competenze di diversi Soggetti Pubblici e Privati, nonché di accedere ai fondi regionali messi a disposizione dei territori.

Obiettivo primario resta quello di intrecciare sempre di più le dimensioni educativa, sociale e sanitaria, all'interno di una programmazione più complessiva delle attività dei servizi, con azioni rivolte ai minori e alle famiglie con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, disabilità, disagio e difficoltà.

### **7) Garanzia della qualità**

La qualità dei servizi per l'infanzia e per le famiglie del comune di Ferrara, sia a gestione diretta che indiretta, è soggetta ad un costante e scrupoloso monitoraggio, da parte dell'Istituzione, che permette di individuare azioni di miglioramento. Tutto ciò richiede un continuo sforzo progettuale basato sul "lavoro di squadra" (sia amministrativo che tecnico-pedagogico), mettendo in atto quel ruolo di programmazione e governo pubblico del sistema educativo che l'amministrazione pubblica continua ad esercitare.

In particolare i servizi affidati in completa gestione indiretta continueranno ad essere monitorate dall'apposita Commissione Qualità, composta da coordinatori pedagogici e responsabili amministrativi. Proseguirà anche il processo di valutazione della qualità (intrinseca e percepita dall'utenza) di tutti i servizi educativi secondo le Linee Guida della Regione Emilia Romagna e verrà riprogettata l'attività di valutazione della qualità percepita dalle famiglie per meglio comprendere la reale soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi di cui usufruiscono ed individuare strategie di miglioramento basate sulle criticità emerse.

Inoltre il Coordinamento Pedagogico Territoriale, in capo ai comuni capoluogo della provincia, e le Commissioni Tecniche Distrettuali svolgono funzioni specifiche relative alla attività di Valutazione della Qualità nei servizi educativi 0/3 anni secondo le "Linee guida regionali", attraverso l'organizzazione della formazione del personale educativo, la partecipazione di almeno 20 ore annuali al CPT dei coordinatori pedagogici e al monitoraggio dell'attività di valutazione nei servizi educativi privati autorizzati, finalizzati all'ottenimento dell'Accreditamento.

Continua inoltre l'attività dell'Istituzione per le autorizzazioni al funzionamento dei servizi privati 0/3 anni, attraverso la quale l'Istituzione svolge una funzione di consulenza e supporto ai soggetti privati che intendono avviare un servizio educativo in ambito comunale, oltre che di controllo e verifica delle loro attività.

## **2. Documentazione, formazione, innovazione e ricerca**

La qualità dei servizi educativi è fortemente correlata alla competenza e professionalità degli operatori che hanno il delicato compito di elaborare percorsi formativi adeguati al contesto sociale di riferimento e ad una realtà fortemente mutevole come l'attuale. Risultano quindi di rilevante importanza le iniziative di formazione che stimolino la riflessione sul proprio agire pedagogico-didattico, che promuovano nuove modalità di osservazione, progettazione, documentazione, valutazione e che consentano la pianificazione di percorsi ed esperienze dando adeguata evidenza alle caratteristiche e alla qualità della proposta formativa.

### **1) Centro di Documentazione Raccontinfanzia**

Si prevede che il Centro prosegua il suo lavoro formativo/informativo e di supporto ai servizi ed a tutte le scuole cittadine nella produzione delle documentazioni relative alle esperienze educative realizzate.

Il lavoro del Centro di documentazione sarà dunque incentrato sulle seguenti macro-attività:

- Consulenza e supporto all'attività di documentazione dei servizi educativi e per le famiglie comunali e la loro successiva raccolta e classificazione;
- Attività di informazione e divulgazione rivolta sia agli operatori dei servizi educativi sia agli utenti e alla cittadinanza in generale per restituire e valorizzare maggiormente la qualità dei servizi per l'infanzia e la famiglia ferraresi, ricorrendo anche alle nuove forme e modalità di comunicazione (ad esempio gestione del profilo su social network, aggiornamento e innovazione del sito istituzionale, produzione del materiale informativo, attivazione delle newsletter periodiche);
- Progettazione dei percorsi di formazione rivolti agli operatori dei servizi per l'infanzia in stretto contatto con i coordinatori pedagogici e con il coinvolgimento degli insegnanti, anche attraverso le proposte di tipo laboratoriale;
- Attività di supporto al Coordinamento Pedagogico Territoriale in una logica di formazione integrata tra soggetti pubblici e privati della provincia.

Nell'autunno 2020 è programmata, a cura del Coordinamento pedagogico provinciale, l'ottava edizione dell'iniziativa "Documentazioni e Dintorni", importante opportunità di informazione e formazione per gli operatori del settore educativo e per tutta la cittadinanza interessata; è l'occasione non solo di uno scambio pedagogico che mette in moto una condivisione di esperienze realizzate nei servizi educativi di Ferrara e provincia, ma rappresenta un momento in cui coinvolgere le famiglie ferraresi promuovendo una riflessione sui temi che riguardano l'infanzia, senza trascurare aspetti culturali e sociali più attuali, anche attraverso la partecipazione di esperti e personaggi di rilievo nazionale ed internazionale.

## **2) Laboratorio delle Arti**

È riconosciuto il ruolo che arte svolge nell'ambito dell'evoluzione infantile contribuendo, fin dai primissimi anni di vita, a migliorarne le capacità espressive, a favorire l'apprendimento, a rafforzare la consapevolezza di sé, a liberare le sue potenzialità creative del bambino.

Nell'ultimo biennio è stato formato il "team per l'arte" (T.P.A.) composto da circa 20 insegnanti (almeno una per ogni servizio educativo) che nel tempo porteranno avanti attività, iniziative permanenti progetti di avvicinamento all'arte, nella logica di "Ferrara, città d'arte per i bambini". Gli istruttori culturali del laboratorio assumono quindi un ruolo di formatori-consulenti degli insegnanti a supporto del lavoro permanente nelle scuole, affinché l'arte diventi un tema costante e continuativo nel lavoro educativo dei servizi ferraresi per la prima infanzia; saranno quindi chiamati a elaborare progetti specifici, in sinergia con gli educatori e gli insegnanti, condividendo con loro le linee del progetto pedagogico ed educativo. Nell'anno educativo 2019/2020, è in fase di sperimentazione l'attività di laboratorio artistico che coinvolge tutti i nidi d'infanzia e consiste in una settimana di proposte laboratoriali per bambini, progettate dagli operatori del Laboratorio delle Arti in collaborazione con le insegnanti.

Vengono organizzate anche conferenze e altri momenti di formazione su temi specifici, oltre che attività di consulenza artistica progettuale, per insegnanti delle scuole di diverso ordine e grado.

## **3) Formazione permanente degli operatori**

Nella formazione del personale è centrale il ruolo del team di Coordinamento Pedagogico. La formazione continua degli operatori che lavorano nei servizi educativi per l'infanzia è parte fondamentale per quello che riguarda la qualità del servizio stesso, anche attraverso la promozione delle attività di ricerca-azione che

permette ai soggetti in formazione di svolgere un ruolo attivo ed essere "attori" del processo formativo.

È di vitale importanza vedere la partecipazione attiva di tutta l'equipe educativa nella costruzione di un servizio di qualità. Si darà corso quindi all'organizzazione di un tavolo di discussione e di consultazione cui entrino a far parte anche le professionalità che lavorano a diretto contatto con i bambini e perseguono nel quotidiano gli obiettivi e le finalità delineate nella carta dei servizi educativi comunali. In questo modo anche l'individuazione dei bisogni formativi potrà essere più vicina alle peculiari esigenze dei servizi educativi ferraresi, riconoscendo la responsabilità della crescita professionale alle equipe educative e ai singoli educatori ed insegnanti, chiedendo la loro partecipazione attiva nella progettazione della qualità del servizio.

In particolare, i temi formativi pluriennali hanno l'obiettivo di contraddistinguere i servizi educativi per l'infanzia ferraresi, attraverso una filosofia che veda il tema del curriculum da 0 a 6 anni al centro del percorso formativo in età evolutiva. Negli anni passati sono stati individuati i seguenti temi sui quali si continua a lavorare: valorizzazione dell'ambiente naturale e delle sue potenzialità educative, attenzione alla relazione con le famiglie nel rispetto delle peculiarità di ciascuno, importanza della documentazione educativa, promozione dell'educazione all'arte anche in collegamento con le proposte museali e teatrali del territorio ferrarese, formazione specifica per il personale ausiliario sui temi della relazione educativa con i bambini, le famiglie e il gruppo di lavoro.

Nella progettazione dei percorsi formativi successivi verrà data maggiore importanza alle tematiche legate allo stress correlato al lavoro per meglio conoscere le criticità del sistema attuale e individuare in maniera efficace le azioni di miglioramento per promuovere il benessere dei lavoratori che si prendono quotidianamente cura dei più piccoli.

Inoltre, riconosciuto il valore degli scambi pedagogici realizzati nell'ultimo biennio con delegazioni ferraresi che hanno visitato servizi educativi di Berlino, S. Etienne e Palma de Mallorca, riportando contributi interessanti per una visione più allargata delle politiche per l'infanzia attivate in territorio europeo, si proseguirà nel 2020 accogliendo a Ferrara di una rappresentanza di educatori e coordinatori pedagogici dagli Stati Uniti.

Infine, è in corso la predisposizione dei percorsi di Servizio civile universale per promuovere l'accesso dei volontari ai servizi per l'infanzia e le famiglie del Comune di Ferrara, contribuendo così alla formazione dei giovani cittadini in tema di educazione nonché l'ideazione degli scambi pedagogici e della formazione del personale educativo, attraverso la progettazione europea (ad es. Erasmus +).

### **3. Servizi per il diritto allo studio**

L'ambito di interventi dell'Ente Locale in materia di diritto allo studio si esplica attraverso una serie di interventi e servizi, di seguito rappresentati.

#### **1) Dimensionamento scolastico e i servizi extrascolastici**

Il dimensionamento attuale prevede la presenza di 8 Istituti Comprensivi dislocati sul territorio ferrarese. Questo Piano non è stato sostanzialmente modificato negli ultimi 10 anni, a parte l'aumento delle sezioni di Scuola dell'Infanzia Statale, che si auspica incrementino ulteriormente, e il maggiore consolidamento della attività del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

Il 2020 vedrà impegnata l'Amministrazione Comunale, in sinergia con l'Ufficio Scolastico e i Dirigenti degli Istituti Comprensivi, nella realizzazione della mappatura delle scuole e dei servizi educativi ferraresi, con la contestuale analisi demografica

ed una successiva analisi del dimensionamento scolastico, con particolare attenzione a salvaguardare le scuole del forese che rispondono adeguatamente alle esigenze delle famiglie e rappresentano punti di forza del vasto territorio comunale. Le difficoltà del sistema scolastico ferrarese, soprattutto in riferimento alla forte riduzione del “tempo scuola” avvenuto negli ultimi anni, ha spinto le famiglie a organizzare tramite il comitato dei Genitori il servizio di DOPOSCUOLA, cui il Comune di Ferrara ha riconosciuto un contributo a sostegno delle attività svolte. A partire dall’anno scolastico 2010/11 l’Istituzione garantisce ai minori delle Scuole Primarie Statali il servizio di PRE-SCUOLA che oltre a consentire la possibilità di anticipare l’ingresso a scuola dei minori prima dell’inizio delle lezioni agevolando la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura dei figli, offre attività di notevole valenza educativa e formativa, favorendo la socializzazione tra i pari. Il servizio aggiudicato nel 2019 in seguito alla gara di appalto vede la partecipazione, oltre che del personale educativo specializzato anche dei volontari AUSER con il compito di vigilanza per gli anni 2019-2022. In modo sistematico proseguirà il monitoraggio e l’eventuale intervento migliorativo sul servizio da parte dell’Istituzione. Il servizio di pre-scuola si svolge attualmente in 28 scuole primarie statali del Comune di Ferrara e risultano iscritti nell’a.s.2019/2020 **n.1.187 alunni**; vengono impegnati complessivamente n.35 educatori e n.29 volontari. È stata inoltre assicurata la presenza di Educatori (n.6) e volontari Auser (n.2) per i 35 alunni diversamente abili frequentanti il servizio di Prescuola.

## **2) Refezione scolastica**

L’Istituzione Scolastica del Comune di Ferrara garantisce il Servizio di Refezione Scolastica sia nei Servizi per l’Infanzia (Nidi, Scuole d’Infanzia Comunali e Servizi educativi integrativi), sia nelle Scuole dell’obbligo (Scuole d’Infanzia, Primarie e Secondarie). Nell’ambito delicato e complesso della ristorazione la nostra Amministrazione ha fatto scelte innovative e importanti a livello di salute e benessere alimentare fin dal 1995, oltre che di attenzione al valore educativo della mensa scolastica. Da allora il punto fermo è l’importanza della qualità del servizio, a partire dalle materie prime utilizzate, adottando nei menù scolastici prodotti biologici, da agricoltura integrata e a denominazione di origine protetta (D.O.P., I.G.P). Questa scelta ha consentito di ottenere per gli anni 2018 e 2019 l’importante riconoscimento di **MENSA BIOLOGICA** da parte del MIPAAF (Ministero delle politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo), di concerto con il MIUR (Ministero dell’Istruzione, Università, Ricerca).

Nell’ambito del servizio di refezione in catering che prevede un nuovo appalto per gli anni 2020/2022, sono stati modificati i menù, compresi quelli per le diete vegetariane e vegane, adeguandoli alle nuove indicazioni della S.I.N.U. (Società Italiana di Nutrizione Umana) ed accogliendo le osservazioni e le richieste degli utenti per assicurarne maggiore gradimento, anche nell’ottica del minor impatto ambientale. Sempre in tale ottica è prevista l’eliminazione dei materiali usa e getta per la consumazione dei pasti nelle scuole e l’utilizzo di stoviglie lavabili con l’installazione delle lavastoviglie nei plessi scolastici. È stata inoltre aumentata la quota di derrate biologiche necessarie per la preparazione dei pasti, oltre alla richiesta di prodotti locali/km 0 per la valorizzazione del territorio.

Analogamente verranno rielaborati i menù delle scuole dell’infanzia con cucine interne entro l’anno 2020 e successivamente si procederà con la nuova gara di appalto.

Fondamentale sarà il contributo delle Commissioni Mensa, istituite nelle scuole dell’obbligo e nei servizi educativi per l’infanzia comunali, che collaborano in maniera partecipativa alla gestione e al monitoraggio delle mense scolastiche. È inoltre

possibile rilevare il gradimento dei menù da parte dell'utenza attraverso la procedura informatica (PRISMA MENSA).

Per le Scuole Statali è confermato il servizio di catering con pasti veicolati, per un totale di **4.295 alunni iscritti** (393 alla Infanzia Statale, 3.737 alle Primarie e 165 alle Secondarie I°).

### **3) Trasporto scolastico**

Particolarmente significativo per l'entità e la complessità della gestione è il Servizio di Trasporto Scolastico, che si rivolge agli studenti delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado permettendogli di raggiungere facilmente ed in sicurezza la sede scolastica più vicina al luogo di residenza.

Dal settembre 1991 questo servizio viene affidato in gestione esterna, tramite appalto, a ditte private specializzate. Come per gli altri servizi, il Comune svolge la funzione di programmazione e controllo delle prestazioni rese dall'appaltatore.

È proseguita anche nell'a.s. 2019-2020 la strutturazione del servizio di trasporto scolastico che attualmente è organizzato su 16 linee di percorso per una stima di 200.000 Km./anno scolastico e vede iscritti 390 alunni.

È garantito inoltre il servizio di trasporto per gli alunni delle scuole dell'obbligo per accedere alle palestre laddove non sono presenti locali idonei allo svolgimento dell'attività motoria.

Nell'ambito del trasporto scolastico è contemplato il problema dei comportamenti scorretti e/o di bullismo fra ragazzi. Questi fenomeni sono oggetto di analisi, valutazione e controllo costanti; la situazione è bene governata grazie al rapporto diretto con l'appaltatore e le famiglie ed, in alcuni casi, anche con la presenza a bordo del personale volontariato, e altresì con decisi interventi sanzionatori.

Nel 2019 è stato aggiudicato l'appalto per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per gli anni scolastici 2019/2022, con facoltà di rinnovo triennale.

Per il prossimo anno scolastico 2020/2021, per ragioni di riorganizzazione interna dovrà essere oggetto di valutazione la progettazione e la redazione del Piano annuale di Trasporto Scolastico.

### **4) Qualificazione dell'offerta formativa**

La legislazione nazionale ed in particolare regionale sul Diritto allo Studio prevede la competenza del Comune in merito alla fornitura gratuita di libri di testo per le Scuole Primarie per gli alunni residenti, e l'erogazione di contributi a sostegno dell'acquisto dei libri di testo per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in situazioni economiche disagiate.

Il Comune di Ferrara, al fine di ottenere il contenimento della spesa pubblica e migliorare la qualità del servizio di fornitura dei libri di testo, ha scelto di proseguire con la centralizzazione degli acquisti e la diretta consegna dei libri presso le scuole anche per gli anni scolastici 2019/2022, tramite l'indizione nel 2019 di una gara di appalto aggiudicata da una ditta specializzata nel settore. L'appalto ha riguardato per l'a.s. 2019/2020 circa 4.914 alunni residenti nel Comune e 57 alunni residenti fuori comune, e sono stati ordinati 15.222 libri di testo.

Per il primo anno è stato inoltre affidato alla ditta aggiudicataria il servizio opzionale di rivestimento dei libri di testo, che sono stati consegnati agli alunni già protetti e rivestiti con copertine personalizzate ecologiche e 100% riciclabili.

Sul versante dei contributi alle famiglie in condizioni di disagio socio-economico, merita un particolare riferimento la concessione dei contributi (rimborso totale o parziale) per l'acquisto dei libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado per l'anno scolastico 2019/2020, in continuità e coerenza con quanto previsto

dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2).

Nell'anno 2019/20 sono state presentate n.739 domande di concessione di tale contributo.

Complessivamente, la gestione delle consistenti attività intese come Diritto allo Studio riguarda una popolazione di **oltre 8.727 alunni (dai 3 ai 14 anni) per l'a.s.2019-20** e si esplica in:

- = Rimborso del costo dei libri di testo per alunni di Scuole Secondarie di I° e II°;
- = Fornitura gratuita dei libri di testo della Scuola Primaria;
- = contributi per spese funzionamento scolastico alle Scuole Statali;
- acquisti di arredi e attrezzature, fornitura e manutenzione di tende e zanzariere nelle scuole statali e altri edifici di proprietà comunale;
- interventi di manutenzione ordinaria di falegnameria e fabbro;
- utilizzo palestre per lo svolgimento di attività curricolari per gli studenti della scuola dell'obbligo, previa stipula di apposite Convenzioni/Contratti con i soggetti proprietari (Pubbliche Amministrazioni e Privati).

L'intenzione dell'Amministrazione è di **confermare questi interventi, considerando eventuali criticità e individuando azioni di miglioramento, anche per il prossimo triennio.**

È consolidata l'attività dei **Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)**, con sede a Ferrara presso l'I.I.S. "G.B. Aleotti", che si realizza in corsi serali e percorsi di istruzione degli adulti. L'Istituzione eroga un contributo per le spese varie di ufficio e si fa carico delle spese per l'arredamento, oltre che alla fornitura e manutenzione di tende e zanzariere, come per le altre Scuole dell'Obbligo.

È stata recentemente rinnovata la Convenzione con Università Popolare di Ferrara, che svolge la propria attività didattica a Ferrara da circa 30 anni, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di promozione sociale e culturali, attraverso un'incessante opera di divulgazione, di studio, di propaganda tra tutte le categorie di persone, ma soprattutto fra i ceti popolari, incoraggiando la maggior comprensione fra individui e categorie sociali

## **5) Integrazione scolastica**

### **1) Integrazione scolastica alunni disabili**

Il servizio di integrazione scolastica è rivolto a bambini ed alunni disabili residenti nel Comune di Ferrara, che necessitano di insegnanti di sostegno nei Servizi Educativi 0-6 anni (Nidi e Scuole dell'infanzia) e di prestazioni di assistenza educativa per l'autonomia e la comunicazione nelle scuole Primarie e Secondarie e nel periodo estivo, ai sensi dell'Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni disabili. A partire da Settembre 2011 tale servizio è fornito dal Comune con gestione indiretta, attuata tramite gara d'appalto. Il numero dei bambini disabili iscritti nelle scuole ferraresi continua di anno in anno ad aumentare (**362** quelli iscritti alle diverse scuole, dal Nido alle Superiori per l'a.s.2019/20 con un trend di aumento rispetto agli anni precedenti (257 nel 2016-17, 274 nell'a.s.2017-18, 322 nell'a.s.2018-19) e di conseguenza andranno portati avanti con sempre maggiore determinazione gli interventi di modifica in positivo, mediante proposte laboratoriali e di gruppo, delle attuali modalità di erogazione del servizio di assistenza educativa in sede di definizione del prossimo bando di appalto previsto nel corso della primavera-estate 2020.

In collaborazione con le Autonomie Scolastiche, il Servizio di integrazione contribuisce alla rilevazione degli interventi per il superamento di barriere

architettoniche, per necessità di ausili e/o di collegamento fra interventi scolastici ed extrascolastici (pre scuola, doposcuola).

Gli insegnanti comunali per l'integrazione del **Gruppo Educativo Territoriale (GET)** svolgono attività di coordinamento e di supporto a progetti educativo/didattici per alunni disabili nelle Scuole d'Infanzia Comunali, negli Istituti Comprensivi e nelle Scuole Superiori con particolare riguardo a situazioni complesse e rappresentano per la Scuola il primo riferimento del Comune in relazione alle problematiche dell'integrazione scolastica ed extrascolastica.

Nel corso del 2020 l'impegno del personale di sostegno comunale sarà finalizzato, oltre che nella presa in carico dei singoli bambini, nella sperimentazione e realizzazione di attività laboratoriali nelle scuole 0/14 per bambini disabili e relative classi di riferimento (realizzati grazie ad una specifica progettualità del Piano di Zona ed ai quali sarà dedicato a maggio 2020 un importante convegno), nel monitoraggio di tutte le attività di sostegno e nell'esecuzione e coordinamento di servizi previsti nel periodo estivo.

Il Servizio di integrazione scolastica del Comune concorre congiuntamente alle Autonomie Scolastiche a sostenere e realizzare progetti di tutoraggio (**Progetto Tutor**) anche nelle Scuole Secondarie di 2° grado alle quali si iscrive ogni anno un numero crescente di ragazzi con disabilità certificata erogando contributi economici alle Dirigenze Scolastiche. Per i ragazzi con disabilità più gravi e limitate possibilità di inserimento lavorativo prosegue, grazie al maggiore trasferimento delle risorse del Piano di Zona, il **Progetto Ponte** che consiste in percorsi di continuità tra scuola e contesti di vita successiva per favorire la transizione all'età adulta dei ragazzi con patologie più invalidanti.

L'Unità di integrazione scolastica realizza anche gli interventi di sostegno ai genitori di bambini e ragazzi disabili nella forma di gruppi di auto-mutuo-aiuto e di laboratori di scrittura per genitori, assieme a laboratori e corsi di formazione di avvicinamento alle problematiche e ai vissuti della disabilità rivolti agli allievi ed agli insegnanti (**"Progetto "Incontro Tras-Formativo"**).

I gestori delle scuole dell'infanzia paritarie ricevono, a partire dal 2013, un contributo a parziale copertura delle spese per l'inserimento di alunni disabili. Tale contributo è stato previsto fino ad un massimo annuale di 20.000 euro in occasione del rinnovo del Protocollo di Intesa con FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) del novembre 2018, di cui beneficeranno tutte le Scuole d'Infanzia Paritarie del Comune di Ferrara, per garantire la piena integrazione scolastica degli alunni disabili anche nelle Scuole d'Infanzia Private Paritarie.

È previsto un contributo anche per gli alunni ferraresi che per fondati motivi frequentano scuole fuori dal territorio comunale.

## **2) Integrazione scolastica alunni stranieri**

Molta attenzione viene data alla promozione dei percorsi di integrazione degli alunni stranieri, con particolare riguardo verso le situazioni di disagio e svantaggio. Ciò avviene attraverso l'attivazione di percorsi di accoglienza in ambito scolastico affidati ai mediatori interculturali e attraverso attività laboratoriali di gruppo di insegnamento della lingua italiana (L2) con particolare attenzione agli alunni neoarrivati e percorsi di perfezionamento della lingua italiana e la preparazione per gli esami finali della scuola dell'obbligo (per gruppi di alunni stranieri). Nel corso del 2020 verranno implementati i percorsi di formazione degli insegnanti per fornire loro strumenti e strategie adeguate nella gestione e nell'accoglienza degli alunni stranieri per

promuovere in maniera più efficace la loro integrazione ed un sereno ambientamento.

Le attività sono finanziate con risorse del Piano di Zona e sono programmate e svolte in stretto collegamento con le Autonomie Scolastiche Statali, facendo prevalentemente ricorso a personale cooperativo specializzato oltre che a volontari in servizio civile di cui da anni l'Ufficio cura formazione e inserimento nelle scuole cittadine.

L'Ufficio Alunni Stranieri promuove e collabora attivamente alla realizzazione e alla futura riprogettazione della Scuola Estiva di Italiano, del Corso di italiano per madri straniere con bambini piccoli e delle attività realizzate dal Centro comunale Elefante Blu e di corsi di italiano rivolti ai genitori degli allievi delle scuole primarie, in collaborazione con le Direzioni Didattiche e il CPIA di Ferrara.

Accanto a queste attività, l'Ufficio collabora nella realizzazione delle iniziative che hanno come focus l'integrazione degli alunni stranieri che si sono concretizzate nel 2017 con la sottoscrizione di un apposito **Protocollo d'Intesa** tra tutte le istituzioni e i servizi cittadini coinvolti nelle procedure di accoglienza degli alunni stranieri all'interno delle scuole cittadine. I risultati del Protocollo verranno analizzati nel corso dell'anno 2020 con il coinvolgimento dei Dirigenti Scolastici e verrà valutata l'opportunità di un eventuale rinnovo.

### **3) La Stanza dei Bambini**

In seguito alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'accoglienza dei bambini in ospedale si è insediata la Commissione Tecnico Operativa cui fanno parte i rappresentanti di tutti i soggetti che hanno aderito al Protocollo e che avrà con il compito di assicurare il coordinamento organizzativo delle attività, verificare l'andamento degli interventi effettuati e adottare tutte le misure di organizzazione necessarie per il miglioramento dell'accoglienza e della cura in ospedale dei bambini e dei ragazzi.

### **4) Centro Servizi e consulenze**

Il **C.S.C.** svolge attività di formazione, consulenza e documentazione per insegnanti (con priorità al personale dei servizi educativi comunali), educatori, famiglie, operatori sociali, sanitari e terzo settore a supporto dei processi di integrazione scolastica ed extrascolastica, con particolare riguardo alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), all'Autismo, all'utilizzo di nuove tecnologie e ai supporti informatici per le disabilità e per i disturbi specifici di apprendimento, di "pedagogia del corpo" e a progetti di educazione interculturale e accoglienza.

## **6) Punto Unico di Accesso e Tariffazione**

L'Unità Organizzativa del Punto Unico è stata istituita con la finalità di agevolare il contatto con gli utenti concentrando in un unico ufficio le risorse umane ed operative che gestiscono il servizio di accesso e la tariffazione dei servizi educativi, scolastici ed extrascolastici forniti dall'Istituzione.

A partire dal 2018 il P.U. è in grado di acquisire direttamente dalla Banca dati Inps le attestazioni ISEE, facilitando così l'accesso degli utenti alla tariffazione agevolata dei servizi e le procedure di controllo sulla veridicità delle attestazioni. Tale procedura consente un continuo perfezionamento delle schede anagrafiche di tutti i nuclei familiari presenti nella banca dati SOSIA, contenitore in uso all'U.O. Punto Unico ed essenziale per tutte le attività di tipo contabile, elaborazione rette e di comunicazione con altri enti della Pubblica Amministrazione.

È anche possibile comunicare i trattamenti assistenziali erogati ai nuclei familiari del beneficiario (i minori, per i servizi dell'istituzione) ai fini della determinazione da parte dell'INPS sia del Beneficio economico ai fini di legge, sia dell'implementazione del Casellario Assistenziale.

Il sistema automatizzato di rilevazione delle presenze al fine di erogazione dei pasti di Refezione Scolastica nelle scuole statali è ormai consolidato e agevola gli uffici di Accesso e Tariffazione, soprattutto per quanto riguarda il calcolo della retta in base al numero dei pasti consumati. Con l'a.s.2019-2020 va a regime il sistema di pagamento e consultazione online, per offrire un servizio migliore alle famiglie rispetto ai pagamenti da effettuare.

Le famiglie possono così accedere autonomamente non solo al conteggio dei pasti fruiti dai propri figli e verificarne l'esattezza, ma sarà anche possibile visualizzare tutte le rette dovute nell'ambito dei servizi educativi, scolastici ed extrascolastici e sarà visibile l'eventuale pagamento già effettuato tramite la nuova procedura.

E' previsto l'abbattimento dei costi delle commissioni attraverso l'introduzione del sistema prepagato: con pochi versamenti, l'utente potrà versare quanto dovuto per l'intero anno scolastico. Questo consentirà di far risparmiare alle famiglie i costi di commissione per ogni singola transazione imposti dagli istituti di credito/PagoPA e che sono comunque diversi in base allo strumento ed al PSP (Prestatori di Servizi di Pagamento) che si utilizza.

Le politiche di supporto alla contribuzione economica delle famiglie adottate dall'amministrazione, di concerto con il governo regionale, che hanno previsto per l'a.s.2019-2020 un importante abbattimento delle rette di frequenza dei nidi e degli spazi bambini, costituiscono un passo avanti volto a facilitare l'accesso ai servizi educativi. Il sistema informativo è stato appositamente implementato per facilitare la necessaria rendicontazione dell'abbattimento delle tariffe adottato. Nei prossimi mesi valuteremo le possibilità di agevolare ulteriormente le famiglie cercando di incentivare le giovani coppie a scegliere Ferrara come città in cui vivere stabilmente, quindi costruire la famiglia, attraverso l'abbattimento dei costi per la frequenza dei servizi per l'infanzia per chi ha un bimbo piccolo e decide di acquistare la prima casa. È inoltre prevista la modifica dei Regolamenti di Accesso e Tariffazione di tutti i servizi educativi e scolastici, con l'obiettivo di semplificarne la forma e organizzarli in uno strumento operativo di più semplice utilizzo. Questo percorso è iniziato con la modifica dei criteri e i relativi punteggi per l'accesso ai Servizi educativi per l'infanzia comunali (Febbraio 2020) e proseguirà nel corso del 2020-21.